**NaoArtemis: quando la robotica incontra lo sport e l’inclusione**

Il team NaoArtemis, composto da sette studenti del liceo *Alle Stimate* di Verona e coordinato dal professor Giovanni Bellorio, partecipa alla NAO Challenge 2025, una prestigiosa competizione internazionale di robotica educativa. L’obiettivo della squadra è unire innovazione tecnologica e inclusione sociale, creando un sistema in grado di migliorare la pratica sportiva per atleti e tifosi.

Il cuore del progetto è NAO, robot umanoide programmato per svolgere due compiti. Nel Task 1, NAO assiste gli atleti come viceallenatore virtuale, analizzando i movimenti tramite computer vision e sensori biometrici per ottimizzare le performance e ridurre il rischio di infortuni. Inoltre, agisce come coach motivazionale, incoraggiando gli sportivi durante gli allenamenti.

Nel Task 2, il robot promuove l’inclusione del pubblico, interagendo con tifosi che presentano difficoltà comunicative (ad esempio persone nello spettro autistico) tramite il linguaggio CAA e la tecnologia Aruco. Questo permette a chiunque di partecipare attivamente all’evento sportivo.

Il progetto si avvale anche della collaborazione con la società sportiva Audace Calcio a 5 femminile, che offre supporto per i test sul campo. Grazie a questo lavoro, NaoArtemis dimostra come la tecnologia possa abbattere barriere e rendere lo sport più accessibile, sicuro e condiviso.





